

CHIARA LUBICH AL GIORNO D'OGGI?

Chiara Lubich, nata a Trento il 22 gennaio 1920, fu un vero e proprio personaggio rivoluzionario della chiesa e non solo. Dalla madre fu educata alla chiesa Cattolica. Da ragazza andava con le sue amiche a leggere il Vangelo sulle montagne.

Dalla madre fu educata alla chiesa Cattolica. Da ragazza andava con le sue amiche a leggere il Vangelo sulle montagne. Chiara amava la natura, infatti quando il suo movimento dei Focolari diventò più conosciuto, lei iniziò a dialogare con altri capi religiosi via lettere e di persona per provare a risolvere i problemi dell'inquinamento e cambiamento climatico, ben 60 anni prima che l'ONU nel 2017 promuovesse l'agenda 2030 per migliorare la situazione globale.

Ad esempio il goal 13.3 tratta della sensibilizzazione dei giovani rispetto all'ecologia come fece Chiara con i gen 3 del suo movimento parlando ai loro congressi e suggerendo di vedere la Natura come propria sorella e in questo modo riuscire a rispettarla al meglio.

Durante un incontro a Loppiano nel 1975 disse ciò: "Io ho avuto, nella mia vita spirituale, diversi momenti nei quali il Signore mi ha fatto sentire il contatto con la natura. Ma è stato un incontro caratteristico: potrei raccontare più episodi ma, in questi episodi, ciò che il Signore mi ha fatto vedere, non era per prima cosa la natura, ma proprio Dio che la sostiene come un padre fa con sua figlia. E dato che noi siamo figli di Dio la natura è nostra sorella e dobbiamo trattarla come tale." Un concetto estremamente corretto che le persone hanno preso troppo alla leggera. Questo ci fa riflettere su quanto Chiara Lubich sarebbe importante al giorno d'oggi per salvaguardare l'ambiente con i suoi preziosi consigli.

Ad esempio, quanto sarebbe in grado di cambiare i pensieri della gente riguardo il turismo spaziale? Per progettare i razzi capaci di trasportare solo poche persone alla volta si spendono miliardi di euro e si inquina più del dovuto. Tutti questi soldi, per quanto i viaggi nello spazio possano essere fantastici, potrebbero essere usati per diminuire la fame nel mondo e costruire tecnologie contro il cambiamento climatico come macchine elettriche, pannelli solari...

Un'altra questione per cui Chiara Lubich lotterebbe è l'agricoltura: infatti il cambiamento climatico sta sfavorendo alcuni tipi di colture che non sono adatte alla temperatura che si sta creando. Perciò queste ultime sono coltivate esclusivamente all'interno delle serre, che costano molto e quindi svantaggiano le aziende agricole meno sviluppate. Inoltre il loro costo eccessivo ne sfavorisce l'uso e la quantità. Per ottenere le colture esclusivamente coltivate nelle serre, si inquina più del normale portandole in zone che non dispongono di queste strutture.

Abbiamo pensato anche a come Chiara Lubich potesse essere in disaccordo con la maldistribuzione del cibo che c'è oggi: per questo il tasso di obesità e quello dei morti di fame cresce sempre di più e gli interventi per l'obesità comportano immense spese e una grande contaminazione dell'aria in quanto occorre trasportare gli strumenti necessari dal luogo di produzione al luogo in cui devono essere utilizzati. Ma oltre alla disuguaglianza nella distribuzione del cibo in diverse parti del mondo, le troppe risorse in paesi più sviluppati comporta spreco e un eccessivo uso di imballaggi che poi, in parte, vengono scaricati in mare e, oltre a creare le cosiddette "isole di plastica", questi rifiuti non fanno certamente bene agli animali che li ingeriscono o rimangono incastrati in essi. In questi ultimi anni con lo sviluppo della pandemiasi sono aggiunte abbondanti quantità di mascherine che vengono troppo spesso gettate a terra e favoriscono l'inquinamento ambientale.

In conclusione di questo articolo, secondo noi Chiara Lubich è stata tanto utile ai suoi tempi risolvendo le difficoltà di quegli anni quanto lo sarebbe tuttora per le difficoltà attuali.

Elena Nisi, Francesco Orsini, Mattia Ramazzotti, Nicole Cerioni.